



Bruxelles, 8 aprile 2019
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2017/0225(COD)**

7882/19
ADD 1 REV 1

CODEC 791
CYBER 107
TELECOM 146
COPEN 131
COPS 98
COSI 58
CSC 114
CSCI 51
IND 105
JAI 333
JAIEX 50
POLMIL 34
RELEX 305

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo all'ENISA, l'Agazia dell'Unione europea per la cibersecurity, e alla certificazione della cibersecurity per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 ("regolamento sulla cibersecurity") (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo - Dichiarazioni

Dichiarazione del Regno Unito

Il Regno Unito desidera far mettere a verbale il proprio sostegno al regolamento relativo all'ENISA, l'"Agazia dell'UE per la cibersecurity", e alla certificazione della cibersecurity per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013. Il Regno Unito è determinato a promuovere la sicurezza e la stabilità nel ciber spazio attraverso una cooperazione internazionale rafforzata.

Il Regno Unito desidera tuttavia che a verbale figuri il suo mancato riconoscimento dei termini "carattere fondamentale pubblico/nucleo pubblico" (dell'internet aperta) di cui all'articolo 5, paragrafo 3 e al considerando 23. Essendo una rete di reti, il Regno Unito non ritiene che internet abbia un "carattere fondamentale/nucleo". Il Regno Unito è dell'avviso che tale linguaggio potrebbe essere utilizzato per promuovere la frammentazione dell'internet, pregiudicando le posizioni assunte dall'UE e dagli Stati membri che cercano di evitare tale frammentazione. Il termine "pubblico" può essere interpretato nel senso di una responsabilità del governo nel settore dell'internet, il che è contrario al modello multipartecipativo della governance dell'internet sostenuto dall'UE e dagli Stati membri. Il Regno Unito ritiene che siano necessarie ulteriori discussioni per definire in che modo fare riferimento alle funzioni essenziali che sostengono il normale funzionamento dell'internet.

Il Regno Unito continua a credere che l'approccio multipartecipativo sia il modo migliore per gestire le complessità della governance dell'internet e continuerà a cercare di lavorare con i suoi partner internazionali per salvaguardare il futuro a lungo termine di un cyberspazio libero, aperto, pacifico e sicuro.

Dichiarazione della Croazia

La Repubblica di Croazia desidera esprimere il proprio sostegno al regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, e alla certificazione della cibersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 ("regolamento sulla cibersicurezza").

Ciononostante, la Repubblica di Croazia desidera far mettere a verbale il proprio malcontento in merito all'attuale versione in croato del regolamento, segnatamente per quanto concerne l'equivalente del termine inglese "cyber" e i suoi derivati in croato, questione che è stata sollevata a vari livelli in sede di Consiglio. La Repubblica di Croazia è seriamente preoccupata che l'attuale versione in croato del regolamento possa portare a incertezza del diritto.

La Repubblica di Croazia ritiene che la terminologia utilizzata dalle istituzioni dell'UE debba allinearsi alla terminologia giuridica già esistente a livello nazionale, al fine di garantire la certezza del diritto.

La Repubblica di Croazia continuerà a impegnarsi a favore della promozione di un ciberspazio aperto, libero, stabile e sicuro e sostiene ogni sforzo teso a migliorare le capacità e la resilienza europee in materia di cibersicurezza.

Di conseguenza, la Repubblica di Croazia si asterrà per quanto concerne la votazione e l'adozione del regolamento sulla cibersicurezza.
